

IL “BONUS 200 EURO” PREVISTO DAL DECRETO AIUTI

Prime indicazioni

Nel mese di **luglio 2022** è prevista l'erogazione, in favore delle lavoratrici/lavoratori in possesso dei **requisiti** stabiliti dalla norma, del **“bonus 200 euro”**, indennità **una tantum** introdotta dal cosiddetto Decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022), attraverso la quale il Governo ritiene di poter fornire una risposta contro la rilevante crescita dell'inflazione e il caro-vita.

Avranno diritto al bonus tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che nel **primo quadrimestre del 2022** abbiano percepito per **almeno una mensilità** una retribuzione lorda **non superiore a € 2.692** (parametrata su base mensile per 13 mensilità)¹.

L'indennità una tantum sarà riconosciuta in busta paga previa **dichiarazione** della lavoratrice/lavoratore **di non avere altre prestazioni che diano diritto alla stessa indennità**: chi la percepisce due volte (per esempio sulla retribuzione e su un trattamento pensionistico) sarebbe poi costretto a restituirne una.

In **allegato** forniamo un **modello** di dichiarazione che - *nel caso in cui l'azienda di cui si è dipendenti non avesse fornito direttamente istruzioni* - potrà essere inviato al datore di lavoro per percepire il bonus 200 euro direttamente con la busta paga di luglio.

Nel caso delle **aziende di maggiori dimensioni** (quali le banche e le compagnie di assicurazione) saranno presumibilmente predisposti canali e modalità specifici rispetto alle quali nei prossimi giorni verranno fatte pervenire ulteriori indicazioni.

La CGIL si sta nel frattempo impegnando per migliorare il provvedimento e destinare questa indennità a una più ampia platea di lavoratori e pensionati, senza escludere precari, saltuari o persone in difficoltà che si trovano in una situazione attualmente non coperta dal Decreto.

Più in generale, rispetto alla politica delle “una tantum”, proprio in questi giorni Maurizio **Landini**, Segretario della CGIL, ha dichiarato *“Basta con i bonus. C'è un'emergenza sociale e il governo non lo capisce. Servirebbero 200 euro al mese”*.

Anche per sostenere queste richieste, la CGIL ha organizzato una grande manifestazione nazionale che si terrà sabato prossimo, 18 giugno, a Roma.

Alessandria, 15 giugno 2022

FISAC CGIL Alessandria

¹ La Legge di Bilancio 2022, per tutto il periodo di paga 1° gennaio - 31 dicembre 2022, ha previsto nel caso di retribuzione (imponibile previdenziale) fino a € 2.692 mensili, un esonero di 0,8 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali a carico del dipendente.

Qualora in un mese si percepisce una retribuzione di importo superiore a € 2.692 lordi, per quel mese non si avrà diritto allo sgravio.

Quindi il diritto al “bonus 200 euro” trova conferma nell'aver beneficiato anche solo in uno dei mesi tra gennaio e aprile, dell'esonero contributivo dello 0,8%.

La FISAC CGIL è naturalmente a disposizione anche per verifiche sulla busta paga.

INDENNITÀ UNA TANTUM PER I LAVORATORI DIPENDENTI (C.D. BONUS 200 EURO)

Dichiarazione di non essere titolari di altre prestazioni che danno diritto all'indennità
(Art. 32 c. 1 e 18 DL 17 maggio 2022 n. 50)

Il/la sottoscritt _____

nat ____ a _____ il _____ residente in _____ (_____)

via/piazza _____

dipendente di _____

consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di non essere titolare di trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi, sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione;
- di non essere beneficiaria/o di reddito di cittadinanza di cui al DL 28 gennaio 2019 n. 4 convertito nella legge 28 marzo 2019 n. 26

Parte da compilare nell'ipotesi in cui si sia titolari di più rapporti di lavoro subordinato

DICHIARA INOLTRE

- di richiedere l'erogazione della "indennità una tantum 200 euro" prevista dal D.L. 50/2022, art. 31, all'Azienda, consapevole del fatto che l'indennità viene erogata una volta sola, da un unico datore di lavoro.
- di non richiedere l'erogazione della "indennità una tantum 200 euro" prevista dal D.L. 50/2022, art. 31, all'Azienda.

FIRMA

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal Regolamento Generale sulla Protezione Dati, dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza e pertanto autorizza il trattamento dei dati personali dei sensi del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).

FIRMA
